

**SCHEDE INSEGNAMENTI
DIDATTICA PROGRAMMATA
A.A. 2025/26**

L33 - ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE

SCHEDA INSEGNAMENTO
ECONOMIA AZIENDALE

Antonio Costa

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Nel corso vengono trattati i concetti base per comprendere ed affrontare in modo appropriato gli aspetti peculiari inerenti alla creazione e al funzionamento delle aziende negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione.</p> <p>Il programma, quindi, prevede approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • teorici relativi al sistema aziendale attraverso l'analisi delle sue tre componenti: persone, mezzi e organizzazione; • a taglio pratico/operativo attraverso lo svolgimento di esercitazioni sulle problematiche di contabilità generale circa la rilevazione dei fatti aziendali.
Obiettivi formativi	<p>Lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>- Conoscenza e comprensione della struttura aziendale e del suo funzionamento nel rispetto delle condizioni di generale equilibrio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Essere in grado di applicare le conoscenze economico-aziendali alla lettura dei fenomeni e dei dati aziendali</p> <p>- Capacità di applicare i principi e le regole di funzionamento delle aziende e le condizioni di equilibrio per analizzare e individuare la situazione economica e finanziaria delle imprese.</p> <p>- capacità di implementare e gestire il sistema delle rilevazioni contabili all'interno di una azienda.</p>

	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacità di interpretare i fenomeni aziendali nell’ottica dei principi e delle regole di funzionamento delle imprese</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Essere in grado di presentare con chiarezza le tematiche oggetto di studio nel corso con adeguato utilizzo dell’appropriata terminologia e del linguaggio economico-aziendale</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>capacità di apprendimento delle fasi di vita delle imprese e dei relativi processi tecnico-economici</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali esercitazioni e seminari.
Modalità d’esame	<p>Prova scritta e prova orale</p> <p>La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.</p> <p>Con la prova orale, invece, lo studente è tenuto a rispondere ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell’economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.</p> <p>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d’esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Appelli d’esame	Per gli appelli d’esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	<p>Parte prima: Il sistema aziendale - Finalità ed obiettivi delle aziende. - Le tipologie aziendali. - Le componenti del sistema aziendale. - Funzioni e processi aziendali. - Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico. - Modelli di governo aziendale. - La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale. - L'equilibrio economico generale. - Elementi di organizzazione aziendale.</p> <p>Parte seconda: Le rilevazioni - Le rilevazioni inventariali. - Le rilevazioni di esercizio: - rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento - chiusura e riapertura dei conti - problemi di rappresentazione contabile</p>
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Adamo S., Giaccari F., L’azienda. Finalità – Struttura – Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2019</p> <p>Adamo S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci Editore, Bari, 2013</p>
Altre informazioni utili	<p>Orario di ricevimento: giovedì, ore 09.00-11.00.</p> <p>Per ulteriori informazioni si prega di inviare mail al docente.</p>

SCHEDA INSEGNAMENTO
DIRITTO PRIVATO E DEI CONTRATTI FINANZIARI
 Francesco Giacomo Viterbo – Maria Cecilia Cardarelli

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Impresa. Situazioni di credito e di debito. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. I contratti bancari del consumatore. I servizi di <i>robo advisory</i>.</p> <p><u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. La frequenza delle lezioni è facoltativa ai fini dell'esame.</u></p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di illustrare contenuti e metodologia di analisi degli istituti fondamentali e caratterizzanti del diritto privato, con particolare attenzione alla disciplina generale dei contratti e all'analisi dei contratti finanziari soprattutto in relazione ai profili di tutela del contraente debole e all'impiego delle nuove tecnologie.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p><u>Conoscenze e comprensione:</u> Il corso si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio critico alle norme che disciplinano gli istituti e le nozioni fondamentali del diritto privato e dei contratti, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</u> Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere ed utilizzare i più significativi strumenti del diritto privato e dei contratti con riferimento sia alla normativa nazionale sia a quella europea e di orientarsi nel complesso sistema delle fonti. Lo studente sarà in grado di conoscere il metodo giuridico e le tecniche di interpretazione del diritto privato con applicazioni mirate all'analisi funzionale dei contratti finanziari.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u> Lo studente potrà acquisire flessibilità, iniziativa e capacità di analisi di norme e casi concreti.</p>

	<p><u>Abilità comunicative:</u> Lo studente potrà sviluppare abilità nell'esposizione di problematiche giuridiche attraverso il ragionamento. Le capacità comunicative degli studenti saranno stimolate attraverso lezioni frontali che prevedono il loro coinvolgimento.</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u> Attraverso uno studio critico lo studente approfondirà gli istituti del diritto privato e dei contratti, sviluppando la capacità di approccio critico alle norme e alla giurisprudenza.</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni, nonché discussione con gli studenti di casi concreti e di strategie per il <i>problem solving</i> .
Modalità d'esame	<p><u>Modalità di esame:</u> orale, mediante colloquio vertente sui contenuti del programma e finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.</p> <p><u>Modalità di accertamento dei risultati:</u> L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova di esame orale con voto finale, attraverso la quale si verifica:</p> <p>(i) grado di comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia; (ii) grado di conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo; (iii) grado di padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione.</p> <p>Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i parametri sub (i) e (ii) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al parametro sub (iii).</p> <p>Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) richiede un giudizio di eccellenza per tutti e tre i parametri.</p> <p>Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base al giudizio (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno di tali parametri.</p> <p>Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>Parte generale Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Impresa. Situazioni di credito e di debito: a) struttura e caratteri dell'obbligazione; b) le vicende delle obbligazioni. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: a) premessa; b) profilo strutturale; c) elementi essenziali; d) profilo dinamico; e) formazione dei contratti; f) patologia nella fase genetica; g) efficacia; h) esecuzione.</p> <p>Parte speciale I contratti bancari del consumatore: i) disciplina contrattuale e vigilanza bancaria; ii) l'atto; iii) il rapporto; iv) le clausole vessatorie. I servizi di <i>robo advisory</i>.</p>

	<u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso.</u>
Testi di riferimento	<p>Parte generale</p> <p>P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ultima edizione, Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere B, G; Parte seconda; Parte terza, lettera D, sottolettere a) e b); Parte quarta lettera A; Parte sesta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione 2021 che è consultabile e scaricabile dai materiali didattici).</p> <p>Parte speciale</p> <p>P. Sirena e D. Farace, I contratti bancari del consumatore, Capitolo quarto, titolo I: introduzione, sezione II par. da 2.1 a 2.3 e sezione III, del volume CONTRATTI BANCARI a cura di E. Capobianco, Wolters Kluwer, 2021</p> <p>F.G. Viterbo, Le clausole vessatorie, Capitolo quarto, titolo II: paragrafi 1, 2, 3, 4 e 7, del volume CONTRATTI BANCARI a cura di E. Capobianco, Wolters Kluwer, 2021</p> <p>M.T. Paracampo, I servizi di robo advisory tra algoritmi, evoluzioni tecnologiche e profili normativi, in Ead. (a cura di), FINTECH. Introduzione ai profili giuridici di un mercato unico tecnologico dei servizi finanziari, Giappichelli, 2021, da pag. 201 a 242.</p> <p>Per la preparazione dell'esame, è <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile e della legislazione speciale, in edizione aggiornata.</p> <p>Ad esempio:</p> <p>- G. PERLINGIERI – M. ANGELONE, Codice civile con Costituzione Trattati UE e TFUE Leggi complementari e Codici di settore, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2024.</p> <p>Il "Codice civile con Leggi complementari" è una raccolta di testi normativi (Costituzione, Trattati, codice civile, "codice del turismo" ecc.) che è di ausilio allo studio del Manuale. Ciò significa che, quando si trovano nel Manuale i riferimenti ad articoli del codice civile o della Costituzione o di altre leggi, si potrà leggerne il testo attraverso la consultazione della "raccolta" denominata per l'appunto "Codice civile e leggi complementari (o collegate)". Le tematiche del Programma, difatti, hanno ad oggetto le questioni inerenti alla interpretazione ed applicazione delle disposizioni normative rilevanti in materia.</p>
Altre informazioni utili	L'apprendimento degli argomenti indicati nel programma dovrà essere non mnemonico ma critico , e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

SCHEDA INSEGNAMENTO
LINGUA INGLESE

Docente da definire

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Inglese e Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	Il corso si propone di introdurre lo studente, attraverso una metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), allo studio e all'acquisizione della terminologia specialistica inerente al Business English. Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire competenze che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, sia a livello scritto sia a livello orale.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e comprensione: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire competenze che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. predisposizione di balance sheets, reports, business correspondence - Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire strategie di comprensione del testo che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, ecc. - Autonomia di giudizio: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire autonomia di giudizio sia nei confronti dei colleghi, sia nei confronti di se stesso. Il role play e le tecniche di think aloud permetteranno allo studente di prendere coscienza dei propri errori e/o inesattezze, per giungere al superamento dell'esame con successo. - Abilità comunicative: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà acquisire strategie di comprensione del testo che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, ecc. - Capacità di apprendimento: Attraverso casi studio e simulazioni, lo studente potrà comprendere testi e brevi dialoghi che gli potranno tornare utili nell'espletamento di mansioni a livello aziendale e non di vario tipo, e.g. business meetings, briefings, Skype calls, ecc.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

SCHEDA INSEGNAMENTO
MATEMATICA E LABORATORIO

Luca Anzilli

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p><u>Calcolo algebrico.</u> Monomi. Polinomi. Operazioni con i polinomi. Scomposizione di un polinomio in fattori. Teorema di Ruffini.</p> <p><u>Equazioni e sistemi.</u> Equazioni di primo e secondo grado. Sistemi elementari di due equazioni di primo grado.</p> <p><u>Disequazioni.</u> Disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p><u>Geometria analitica nel piano.</u> Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Retta, circonferenza, parabola, ellisse, iperbole.</p>
Contenuti	<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica inerenti il linguaggio logico-matematico, le funzioni e i problemi di ottimo e, inoltre, di far acquisire allo studente la capacità di formalizzare, interpretare e risolvere problemi matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie.</p> <p>Il Laboratorio, mediante l'utilizzo del software R, mira a favorire la comprensione dei concetti matematici oggetto del corso anche da un punto di vista applicativo e, inoltre, a fornire gli strumenti computazionali di base per l'analisi e la progettazione di algoritmi nell'ambito della matematica applicata all'economia e alla finanza.</p> <p>Principali temi svolti: Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica. Funzioni reali di variabile reale. Limite di funzione di una variabile e funzioni continue. Derivata di funzione di una variabile. Ottimizzazione in una variabile. Calcolo integrale. Introduzione allo studio delle funzioni di due o più variabili. Elementi di algebra lineare. Introduzione all'utilizzo del software R. Studio di alcuni problemi di matematica applicata all'economia e alla finanza con l'ausilio del software R.</p>
Obiettivi formativi	<p>Risultati attesi (con riferimento ai descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding)</p> <p>Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione del linguaggio logico-matematico e dei concetti fondamentali dell'analisi matematica inerenti le funzioni di una variabile e di due variabili e i problemi di ottimo.</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite alla formulazione e all'analisi di modelli matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie. Lo studente avrà anche sviluppato la capacità di utilizzare un linguaggio di programmazione (software R) per la risoluzione di semplici problemi matematici.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements)</p> <p>Lo studente avrà acquisito la capacità di interpretare i modelli matematici di base e avrà sviluppato una propria autonomia di giudizio in relazione all'utilizzo di modelli quantitativi per le applicazioni economiche e finanziarie. Inoltre, saprà riconoscere quali algoritmi sono più adatti per l'implementazione numerica di alcuni modelli matematici.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills)</p> <p>Lo studente sarà in grado di presentare i modelli economici e finanziari di base utilizzando una precisa formulazione logico-matematica.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills)</p> <p>Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendimento nel campo logico matematico necessaria per la costruzione autonoma della conoscenza nel proprio percorso formativo e per lo studio di problemi derivanti da situazioni reali.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni. Le attività laboratoriali saranno svolte in aula.
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: Prova scritta con esercizi e quesiti teorici.</p> <p>Modalità di accertamento: In relazione alla prova scritta, è valutata la correttezza e la chiarezza nelle risposte fornite, la conoscenza e la capacità di utilizzo del linguaggio logico-matematico e l'acquisizione degli obiettivi formativi attesi. Nei quesiti teorici è valutata la padronanza degli argomenti esposti.</p> <p>La prova scritta prevede anche la verifica degli argomenti indicati nella sezione "Prerequisiti".</p> <p>Gli argomenti trattati nel Laboratorio sono oggetto di verifica nella prova scritta. In alternativa, sarà data la possibilità di presentare un progetto realizzato con il software R.</p> <p>In relazione al progetto realizzato con il software R, e nei quesiti specifici della prova scritta riferiti alla parte laboratoriale, è valutata la capacità di applicare i concetti matematici oggetto del corso a problemi tipici dell'economia e della finanza, attraverso l'analisi, la costruzione e l'implementazione di semplici algoritmi.</p> <p>Gli studenti hanno anche la possibilità di sostenere verifiche periodiche. Maggiori informazioni in tal senso saranno disponibili sulla pagina web del corso sulla</p>

	<p>piattaforma elearning.unisalento.it.</p> <p>Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica.</p> <p>Insiemi. Insiemi numerici. Operazioni tra insiemi. Corrispondenza tra operatori logici e operazioni insiemistiche. Relazioni. Funzioni. Funzioni invertibili e funzioni composte.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale.</p> <p>Funzioni elementari. Funzioni potenza, esponenziale e logaritmo. Funzioni trigonometriche. Proprietà di alcune funzioni. Rappresentazione grafica di una funzione. Grafici di funzioni elementari. Trasformazioni di grafici di funzioni. Determinazione del campo di esistenza di una funzione. Funzioni monotone e funzioni inverse. Risoluzione di disequazioni con il metodo grafico.</p> <p>Limite di funzione di una variabile e funzioni continue.</p> <p>Intorno di un punto. Punto di accumulazione. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Limiti delle funzioni elementari. Teorema di unicità del limite. Teorema del confronto. Teorema della permanenza del segno. Infiniti e infinitesimi. Asintoti. Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni composte. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Continuità, monotonia e invertibilità.</p> <p>Derivata di funzione di una variabile.</p> <p>Significato geometrico del concetto di derivata. Punti interni. Definizione di derivata in un punto. Funzione derivata. Derivata di funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata di funzioni composte. Derivata di funzioni inverse. Retta tangente. Polinomio di Taylor. Teoremi di de l'Hopital. Continuità e derivabilità. Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni concave e funzioni convesse.</p> <p>Ottimizzazione in una variabile.</p> <p>Generalità sui problemi di ottimo. Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizioni necessarie per punti estremi interni. Condizioni sufficienti per punti estremi interni. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione. Applicazioni a problemi di economia e finanza.</p> <p>Calcolo integrale.</p> <p>Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrale di funzioni elementari. Regole per il calcolo di integrali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrale definito. Integrale come area. Proprietà. Teorema fondamentale del</p>

	<p>calcolo integrale. Integrali impropri.</p> <p>Cenni di calcolo differenziale per funzioni di più variabili. Dominio per funzioni di più variabili. Derivate parziali. Massimi e minimi liberi. Ottimizzazione vincolata.</p> <p>Elementi di algebra lineare. Vettori. Matrici. Determinanti. Matrice inversa. Sistemi di equazioni lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli.</p> <p>Laboratorio. Introduzione all'utilizzo del software R. Studio di alcuni problemi matematici con l'ausilio del software R. Progettazione di semplici algoritmi per l'implementazione di modelli matematici per l'economia e la finanza.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale: elearning.unisalento.it</p> <p>Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia:</p> <p>Claudio Mattalia, Fabio Privileggi. "Matematica per le Scienze Economiche e Sociali. Volume 1: Funzioni di una variabile". Maggioli, Milano, 2015.</p> <p>Claudio Mattalia, Fabio Privileggi. "Matematica per le Scienze Economiche e Sociali. Volume 2: Algebra lineare, funzioni di più variabili e ottimizzazione statica.". Maggioli, Milano, 2017.</p> <p>Altri testi di utile consultazione:</p> <p>E. Salinelli, Esercizi svolti di Matematica, II edizione, Giappichelli, 2018</p> <p>M. Castellani, F. Gozzi, M. Buscema, F. Lattanzi, L. Mazzoli, A. Veredice, Precorso di Matematica, Esculapio, Bologna, 2010</p> <p>G. Anichini, A. Carbone, P. Chiarelli, G. Conti. Precorso di matematica, Seconda edizione. Pearson, 2018.</p> <p>Nota: I testi di riferimento e i materiali didattici indicati potranno essere ulteriormente integrati.</p>
Altre informazioni utili	Si consiglia eventuale frequenza alle attività di tutoraggio.

SCHEDA INSEGNAMENTO
MICROECONOMIA

Alessandra Chirco

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.
Contenuti	<p>Il corso discute il comportamento degli agenti economici e il modo in cui i comportamenti individuali si coordinano attraverso i mercati. Dopo aver introdotto nozioni quali quelle di scarsità, scelta, costo opportunità, comportamento ottimizzante e forme di mercato, vengono presentati i contenuti e i metodi basilari:</p> <p>a) della teoria delle scelte del consumatore, con riferimento sia all'allocazione di risorse monetarie tra beni, sia all'allocazione del tempo e l'allocazione intertemporale delle risorse;</p> <p>b) della teoria dell'impresa concorrenziale e del suo comportamento sul mercato del prodotto e dei fattori di produzione;</p> <p>Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.</p> <p>c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) della teoria delle imprese non concorrenziali;</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha un duplice obiettivo formativo. Come primo corso in ambito economico-politico, esso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base, necessarie per affrontare un percorso nella classe di laurea L33. Più in generale esso mira a rendere gli studenti pienamente consapevoli dei meccanismi decisionali che sono alla base dei comportamenti economici di consumatori e imprese, nonché del ruolo svolto dall'organizzazione dei mercati e degli scambi nella determinazione del livello dei prezzi dei beni e del livello di attività dei vari settori dell'economia.</p> <p>Risultati attesi: Ci si attende che lo studente al termine del corso abbia acquisito le conoscenze teoriche, le tecniche analitiche e il linguaggio della disciplina secondo gli standard propri di un corso di base in Microeconomia a livello nazionale e internazionale. In particolare, oltre all'acquisizione dei contenuti teorici della</p>

	<p>materia ci si attende che lo studente acquisisca una 'sensibilità economica', ovvero sia in grado di interpretare consapevolmente attività e fatti economici comunemente osservati alla luce dell'apparato teorico acquisito.</p> <p>Al termine del corso lo studente conosce la teoria delle scelte individuali ed è in grado di applicarla in semplici contesti diversi; ha appreso gli elementi essenziali di teoria della produzione e dei costi; ha affrontato semplici problemi di aggregazione; ha una chiara visione delle differenti forme di mercato ed è in grado di applicare le nozioni apprese ad esempi tratti dalla realtà; ha appreso differenti nozioni di equilibrio di mercato ed è in grado di coglierne le differenti proprietà; ha utilizzato, applicandoli a problemi concreti, una pluralità di strumenti matematici e statistici: ottimizzazione vincolata, sistemi di equazioni, elementi di teoria di giochi, distribuzioni di probabilità e loro momenti.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di rileggere e interpretare alla luce delle conoscenze acquisite una molteplicità di fatti economici osservati (per esempio, prezzi osservati sui mercati, comportamento di specifici operatori, alcune semplici strategie di impresa, decisioni assunte in condizioni di incertezza). In alcuni semplici casi può utilizzare le proprie conoscenze per affrontare in modo più consapevole i propri processi decisionali.</p> <p>Il corso fornisce strumenti per una valutazione critica dell'effettivo comportamento dei soggetti economici e dei mercati e offre competenze che consentono di valutare programmi alternativi di politica microeconomica. Al termine del corso lo studente è in grado di distinguere tra proposizioni implicite nei vincoli di scarsità e proposizioni derivanti da preferenze individuali e collettive.</p> <p>Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia appreso le specificità del linguaggio (gergo) economico e che quindi sia in grado di formulare un ragionamento su tematiche microeconomiche con terminologia appropriata, sia in termini scritti che orali. Particolare attenzione viene prestata a tutte quelle circostanze in cui il linguaggio tecnico si pone in contrasto con il linguaggio comune e alle possibili ambiguità che tale contrasto può generare.</p> <p>Capacità di apprendere: I metodi e le tecniche di soluzione della Microeconomia sono essenziali nel percorso formativo della classe L33. Al termine del corso allo studente sono stati forniti gli strumenti per impostare in autonomia la soluzione di un problema economico che coinvolga un semplice processo di ottimizzazione: individuazione e specificazione degli obiettivi economici dell'agente considerato, formulazione dei vincoli, individuazione delle caratteristiche generali della soluzione. Le categorie logiche che vengono utilizzate e applicate possono essere utilizzate dagli studenti per una più consapevole valutazione dell'informazione economica, con un ulteriore arricchimento del loro patrimonio di conoscenze.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Prova Scritta Selettiva – Prova Orale Facoltativa</p> <p>Il programma e le modalità d'esame sono le medesime per frequentanti e per non frequentanti.</p> <p><i>Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili di UniSalento all'indirizzo</i></p>

	paola.martino@unisalento.it
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	<p>Il programma del corso è strutturato nel modo seguente:</p> <p>Introduzione</p> <p>L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.</p> <p>Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4</p> <p>I comportamenti individuali. Il consumatore</p> <p><i>Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni</i></p> <p>Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità à la Leontief.</p> <p>Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3</p> <p><i>Teoria della domanda</i></p> <p>Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.</p> <p>Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)</p> <p><i>Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:</i></p> <p>a) <i>Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari.</i> Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.</p> <p>b) <i>Il comportamento delle consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro.</i> L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.</p> <p>Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5.</p>

I comportamenti individuali. L'impresa

La tecnologia

La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.

Testo: Circo A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli,

cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale

Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Pareto, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11

Monopolio

Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.

Testo: Dispensa: 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito
<http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

Oligopolio

Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertrand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito
<http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

La differenziazione del prodotto

La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

	<p>http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>Le scelte in condizioni di incertezza</p> <p>Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i>, Giappichelli, cap. 12.</p>
Testi di riferimento	<p>Chirco A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i>, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore:</p> <p>https://www.giappichelli.it/microeconomia-metodi-e-strumenti-9788834836040</p> <p>N.B. Gli studenti possono utilizzare qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.</p> <p>Eserciziari consigliati:</p> <p>Bucci V., Striani F, <i>Esercizi di Microeconomia</i>, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)</p> <p>Martinelli I., <i>Esercizi svolti per la prova di microeconomia</i>, Simone Editore</p>
Altre informazioni utili	Si prega di contattare il docente per email.

SCHEDA INSEGNAMENTO
STATISTICA I

Donato Posa – Claudia Cappello

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Non esiste propedeuticità con altro insegnamento. Le conoscenze di base riguardano elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado.
Contenuti	L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Il corso si propone di fornire metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare, presentare ed interpretare le osservazioni di fenomeni collettivi.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati dei processi aziendali che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi aziendali e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e</p>

	<p>definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u> Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	<p>convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni</p> <p>Lezioni in presenza: modalità di erogazione delle lezioni frontale, con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame in presenza è caratterizzato da una prova scritta e da una prova orale (facoltativa*) alla quale si accede previo superamento della prova scritta.</p> <p>Per gli studenti frequentanti, la prova scritta si può articolare in 2 prove parziali, in modalità scritta, che si svolgeranno nel rispetto del calendario didattico.</p> <p>Al completamento della prova, l'esito effettivo dell'esame sostenuto dagli studenti sarà registrato sul VOL (ESSE3), specificando anche le eventualità di "ritirato", "assente" o "insufficiente", in ottemperanza della nota rettorale del 28.04.2022. Inoltre, l'esito positivo della prova parziale, può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto, come indicato nella stessa nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022.</p> <p>Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Le nozioni acquisite conferiscono allo studente conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma e testi di riferimento tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>* Per aggiornamenti si prega di consultare la Sezione "Notizie" della pagina docente.</p>
Appelli d'esame	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>
Programma esteso	<p>Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4.</p>

	<p>Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Non sono previsti programmi d'esame differenziati fra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione, Giappichelli Editore, 2008.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"> - La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. - Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante foto o stampa della ricevuta della prenotazione. - In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema almeno 7 giorni prima della data d'esame, conformemente con la chiusura delle prenotazioni sul VOL. - Le richieste di rinvio della prova orale, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio della prova orale può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio della prova orale può essere reiterata al massimo per un anno accademico, dal momento che l'esito positivo della prova parziale può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto (rif. nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022).

SCHEDA INSEGNAMENTO
**BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
(IDONEITÀ INFORMATICA)**

Docente da definire

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E INNOVAZIONE
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	5
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	Nozioni informatiche di base per la comprensione dell'architettura e del funzionamento degli elaboratori. Dal concetto di informazione alla sua elaborazione, attraverso la comprensione del ruolo e del funzionamento dei dispositivi principali presenti in un elaboratore. L'informazione in rete. Funzioni di base del foglio elettronico. Gestione dei Big Data. Disegno e implementazione di Database.
Obiettivi formativi	<p>Lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche al computer. La continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati.</p> <p>L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al computer di un database relazionale.</p> <p>Le abilità comunicative vengono accertate anche attraverso la presentazione del progetto con l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMI DI MASSIMA DEGLI INSEGNAMENTI DI II E III ANNO

INTERMEDIARI FINANZIARI E FINTECH

Obiettivi formativi

Conoscenze e comprensione:

Al termine del corso, gli studenti acquisiranno la conoscenza e la comprensione delle finalità e del funzionamento del sistema finanziario di un Paese, con particolare riferimento alla normativa ed alle caratteristiche di gestione dell'attività di intermediazione finanziaria e creditizia ed alle condizioni di redditività e rischio dei servizi offerti al mercato

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Capacità di comprendere l'assetto normativo e di vigilanza di un sistema finanziario

Capacità di analizzare i modelli di governance, organizzativi e distributivi di un intermediario

Capacità di comprendere i fabbisogni finanziari di soggetti in surplus-deficit di risorse e selezionare adeguati strumenti finanziari

Capacità di identificare il profilo finanziario di uno strumento finanziario

Capacità di applicare i modelli di calcolo finanziario alla valutazione del costo, del rischio e rendimento di strumenti finanziari

Autonomia di giudizio

Il corso consente agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nella comprensione degli aspetti normativi e dei soggetti che caratterizzano il sistema finanziario e di valutazione del profilo di rischio, rendimento e costo di un servizio finanziario

Abilità comunicative

Capacità di comunicare e presentare, anche con utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, le componenti ed i meccanismi di funzionamento e di un sistema finanziario

Capacità di descrivere, anche con utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, i profili normativi, tecnici ed operativi dell'attività di intermediazione finanziaria

Capacità di apprendimento

Il corso consente agli studenti di apprendere le finalità, le componenti ed i meccanismi di funzionamento di un sistema finanziario nell'ambito delle dinamiche di un sistema economico reale di un Paese

Programma di massima

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche ed applicative di base sulla struttura e sul funzionamento dei componenti fondamentali del sistema finanziario, integrando l'approccio istituzionale con quello tecnico-operativo e gestionale che caratterizza l'attività degli intermediari finanziari nell'offerta di servizi finanziari al mercato.

MACROECONOMIA

Obiettivi formativi

Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica; 6) la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.

Programma di massima

Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso approfondendo l'analisi nel caso in cui essa risulti aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi flessibili o fissi. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e si sofferma su temi di particolare interesse quali la crisi economica e finanziaria del 2008-2009 e le sue ricadute sulla realtà europea, la crisi economica prodotta dal Covid-19 e la crisi energetica.

MATEMATICA FINANZIARIA

Obiettivi formativi

Guidare lo studente ad acquisire le adeguate conoscenze in merito ai contenuti del corso e a esporre criticamente quanto appreso.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Conoscenza e comprensione degli strumenti quantitativi per la valutazione dei piani di debito/credito e di investimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di approfondire tematiche correlate.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di interpretare autonomamente e criticamente temi d'attualità connessi con gli argomenti del corso.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Capacità di presentare e comunicare informazioni e temi.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

capacità di acquisire e far proprie competenze necessarie per intraprendere studi successivi.

Programma di massima

- Operazioni finanziarie e struttura del mercato.
- Indici temporali di un flusso di importi.
- Immunizzazione Finanziaria: teorie semi-deterministiche.
- Cenni di calcolo delle probabilità.
- Cenni di teoria delle opzioni finanziarie.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze circa i sistemi di bilancio ed i percorsi valutativi, con particolare riferimento al contesto italiano.

Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche contabili e valutative interne alle aziende.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alle tecniche valutative ed al bilancio d'esercizio.

Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese.

Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare, attraverso il ricorso ai sistemi di rendicontazione periodica connessi alla contabilità generale, i fenomeni relativi alla costituzione e al funzionamento di un'azienda.

Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze in materia di percorsi valutativi di bilancio

Programma di massima

Si procederà nell'evidenziare il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali. La parte finale vedrà l'analisi di alcuni fenomeni connessi all'attività dell'impresa. Nello specifico, si farà riferimento ai profili contabili e giuridici connessi ad alcune tra le principali operazioni d'impresa quali, a titolo esemplificativo, la costituzione e le operazioni sul capitale.

STATISTICA II

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire:

- concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione;

- elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.

- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.

- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.

- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.

- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie.

- Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza.

- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.

- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti.

- Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina

Programma di massima

L'insegnamento di Statistica II fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Obiettivi formativi

Al termine del corso ci si attende che lo studente:

- conosca i principali approcci alla scienza economica in una prospettiva storica e comprenda i diversi metodi di approccio allo studio della storia del pensiero economico
- utilizzi gli strumenti acquisiti durante il corso per interpretare la realtà economica attuale alla luce delle teorie passate, effettuando comparazioni e cercando ove possibile parallelismi tra le teorie e le situazioni di contesto del passato e del presente
- sia in condizione di guardare alla teoria economica con un'attitudine critica e sviluppi la consapevolezza che è esistita una pluralità di paradigmi teorici intesi a spiegare i fenomeni economici
- sia in grado di orientarsi nella storia del pensiero economico e a distinguere tra le situazioni classiche e le rivoluzioni scientifiche che hanno caratterizzato lo sviluppo delle teorie economiche
- abbia le competenze di base indispensabili per poter approfondire ulteriormente la storia delle idee economiche, sia come approfondimenti, sia come estensione temporale.

Programma di massima

Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista. Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica. Gli studenti apprenderanno così le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo. In particolare, conosceranno i contributi all'analisi economica elaborati da diversi economisti (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), nonché le caratteristiche distintive delle scuole e dei filoni del pensiero economico (Fisiocrazia, Economia classica, Marginalismo, Economia neoclassica, Economia keynesiana).

SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi formativi

Il corso analizza l'intervento dell'operatore pubblico nelle economie industrializzate. Dopo aver affrontato i temi introduttivi della materia, scopo iniziale del corso è l'analisi delle ragioni, delle forme, dei limiti e dei risultati dell'intervento pubblico. Si tratteranno in particolare le tematiche dell'equità e, con maggior enfasi, i fallimenti del mercato e i suoi possibili correttivi.

Programma di massima

Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e, con maggior enfasi, quella del contribuente/utente dei servizi che modifica il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dai programmi di spesa (nei settori della sanità e previdenza) e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, ma sarà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati.

ECONOMETRIA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo Studente una gamma articolata di metodi econometrici per assisterlo nell'attività di verifica empirica di tematiche economiche e finanziarie e nella trattazione di dati quantitativi con l'utilizzo di tecniche di elaborazione elettronica. Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica, finanziaria e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti gli argomenti affrontati saranno oggetto di esercitazione al computer.

Programma di massima

L'econometria è una branca dell'economia che integra: teoria economica, statistica e matematica, che consente di convalidare empiricamente teorie economiche, confrontare empiricamente diverse teorie sullo stesso fenomeno e prevedere i valori di determinate variabili economiche oltre la dimensione temporale del campione. In questa misura l'econometria diventa uno strumento fondamentale per il futuro professionista. In questo corso vengono trattate le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni economiche e finanziarie.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

(Curriculum Finanziario)

ECONOMIA INDUSTRIALE

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative a:

- le decisioni relative alla discriminazione di prezzo, alla qualità e alla varietà dei prodotti offerti in monopolio;
- il comportamento strategico delle imprese sui mercati e le determinanti della struttura dei mercati;
- le strategie utilizzate per ridurre la pressione competitiva e ottenere così profitti superiori a quelli concorrenziali;
- le relazioni contrattuali tra imprese finalizzate a operazioni di concentrazione orizzontale o di fusione verticale.

Le conoscenze acquisite sono funzionali a:

- interpretare le dinamiche dei settori industriali (posizioni dominanti di grandi imprese, fenomeni di concentrazione, entrata di concorrenti);
- leggere criticamente report di economia industriale a livello regionale, nazionale e internazionale;
- cogliere gli elementi cruciali del dibattito sulle politiche della concorrenza a livello nazionale, comunitario e internazionale;
- comprendere la valenza strategica delle politiche industriali orientate alla transizione ecologica e al mercato liberalizzato.

Programma di massima

Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Esercizi applicativi testeranno per i vari argomenti il livello di comprensione della teoria raggiunto. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione (nelle quantità e nei prezzi) e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla discriminazione di prezzo, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di concentrazione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali, dei comportamenti predatori e della collusione tra imprese. Il corso illustra infine le politiche industriali che spingono alla transizione ecologica e al passaggio in alcuni mercati dal regime della regolamentazione alle liberalizzazioni.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

FINANZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLE START-UP

Obiettivi formativi

Migliorare la conoscenza e la capacità di comprensione e apprendimento dello studente di Economia e Finanza, che al termine del presente corso sarà in grado di analizzare criticamente ed esprimersi con autonomia di giudizio su temi chiave in materia di finanziamenti alle start up. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative.

Programma di massima

Mercati, intermediari e start-up: il problema del finanziamento dell'innovazione. I rapporti con le banche e l'avvio dell'attività di impresa. Fabbisogno finanziario e scelte relative alla struttura finanziaria. Metriche di valutazione delle start up e dei progetti di investimento. Forme di finanziamento bancarie per le start up. La copertura del fabbisogno finanziario di breve, medio e lungo termine: apercredit, *factoring*, mutuo e *leasing*, prestiti partecipativi e *mini-bond*. Finanziamento di mercato e capitale di rischio: investitori istituzionali e *business angel*, *venture capital* e *private equity*, fondi chiusi. Il fondo di garanzia pubblico per le start up. Le piattaforme c.d. di *equity crowdfunding*. Il *project finance*.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

POLITICHE AMBIENTALI: STORIA E TEORIA – MODULO 1/2

Obiettivi formativi

Al termine del corso ci si attende che lo studente/la studentessa:

- conosca e comprenda come le società umane influenzano e vengono influenzate dal rapporto con la natura;
- acquisisca contezza degli interventi di politica nazionale e internazionale rispetto ai problemi ambientali e ne comprenda potenzialità e limiti;
- maturi osservazioni critiche rispetto al potenziale conflitto tra quanto la politica esige dai consumatori singoli e quanto questi possano fare per intraprendere stili di vita rispettosi dell'ambiente e delle risorse limitate a loro disposizione;
- acquisisca proprietà di linguaggio e conosca le più rilevanti categorie economiche sviluppate nell'ambito delle riflessioni sulla questione ambientale;
- sia in grado di socializzare le conoscenze acquisite durante il corso.

Programma di massima:

Il corso intende ricostruire in chiave storica le definizioni che successivi paradigmi economici hanno dato del rapporto uomo-natura e l'influenza che esse hanno avuto, nel tempo, sull'evoluzione del concetto di sviluppo.

Si soffermerà, poi, sul modo in cui la "questione ambientale" ha contribuito a individuare i limiti di certe concezioni dello sviluppo ("sviluppo sostenibile" e sue alterazioni semantiche).

Inoltre, si metteranno in luce le iniziative avviate (pur con grandi contraddizioni e incertezze) dalla comunità internazionale per definire percorsi che portino a compatibilità di lungo periodo tra attività umane e salvaguardia dell'ambiente, mettendole a confronto con iniziative *bottom up*, che vi si contrappongono.

Attraverso l'analisi di alcuni casi di studio, il corso si prefigge infine di indagare come l'evoluzione dei processi socio-economici locali e globali, a partire dall'età moderna fino ai nostri giorni, abbia impattato sull'ambiente e la comunità di riferimento.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Obiettivi formativi

Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza, e di fargli sviluppare senso critico e logica di argomentazione.

Programma di massima

Algebra lineare e teoria delle funzioni in più variabili per la matematica applicata all'economia e la finanza. Ottimizzazione libera e vincolata per le analisi in ambito economico-finanziario. Applicazioni con l'utilizzo di R e/o Python.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

(Curriculum Finanziario)

ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Obiettivi formativi

Il corso esamina gli aspetti economico-istituzionali alla base della comprensione del funzionamento e dei problemi di regolamentazione dei mercati in cui il cambiamento tecnologico-digitale è predominante. Il corso tratta inizialmente di alcuni dei sistemi di incentivi che le nostre società hanno creato per stimolare il progresso tecnologico e scientifico. Successivamente, il corso si dedica allo studio dei mercati caratterizzati dalla presenza di piattaforme digitali approfondendo gli elementi strutturali di tali mercati, le tecniche di pricing adottate dalle imprese e i problemi di regolamentazione.

Programma di massima

Il corso esplora le dinamiche e le forme di mercato nel contesto dell'innovazione tecnologica e digitale. Inizia con un'analisi dei mercati digitali, concentrandosi sull'efficienza e sulla dispersione dei prezzi, e sulle esternalità di rete. Esamina la domanda di accesso alla rete e le dinamiche di adozione tecnologica, fornendo una comprensione approfondita dei mercati a due versanti e delle strategie di prezzo adottate. Inoltre, il corso approfondisce il ruolo dei brevetti nell'innovazione, inclusa la proliferazione dei brevetti e la politica brevettuale, per comprendere come proteggono e incentivano il progresso tecnologico.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

CONTRATTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Obiettivi formativi

Il corso permetterà di riconoscere e analizzare il cambio di paradigma della pubblica Amministrazione quando essa opera come autorità e come soggetto contraente, guardandone il percorso evolutivo che le ha consentito, nel tempo, di avere sempre maggiore accesso agli strumenti consensuali e contrattuali per il perseguimento dell'interesse pubblico.

Programma di massima

Il programma verterà sullo strumento normativo principe dei contratti pubblici, ovvero il Codice dei contratti pubblici, analizzandone i principi e i diversi istituti. Si confronterà la normativa con la giurisprudenza - sia nazionale che europea - che ne costituisce applicazione concreta, sì da far conseguire agli studenti gli strumenti necessari per risolvere casi pratici che possano emergere nello svolgimento delle procedure per l'affidamento di contratti di appalto e di concessione, preparandoli a operare e lavorare sia nelle pubbliche Amministrazioni che nelle Società private che partecipano alle procedure di gara pubbliche.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di conoscere il ruolo del management, i principali processi di gestione considerando anche le diverse tipologie di imprese esistenti, le loro peculiarità in rapporto ai settori economici.

Programma di massima

Il corso si prefigge di trasferire nozioni e competenze inerenti i processi gestionali delle imprese, il rapporto impresa-ambiente, la logistica, i processi distributivi.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Obiettivi formativi

- Acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari
- Acquisire le conoscenze per una corretta analisi del funzionamento del mercato mobiliare
- Conoscere i principi che devono governare le scelte di composizione e di gestione di portafogli finanziari
- Saper misurare la performance di un portafoglio
- Saper valutare degli asset managers

Programma di massima

Il corso si propone di esaminare le scelte di singoli investimenti da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per gli strumenti derivati. Inoltre si pone l'obiettivo e la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset managers.

(Curriculum Finanziario)

POLITICA ECONOMICA E MONETARIA

Obiettivi formativi

- Sviluppare la comprensione delle teorie relative all'esistenza della moneta, spiegando perché essa viene richiesta dagli individui e utilizzata nel processo di negoziazione - sviluppare la comprensione del meccanismo di trasmissione monetaria, in base al quale le decisioni prese dalle autorità monetarie in merito all'offerta di moneta o ai tassi di interesse possono avere effetti reali sull'economia - sviluppare una serie di modelli macroeconomici attraverso i quali valutare la politica monetaria.

Tali modelli comprenderanno sia la scuola di pensiero classica che quella keynesiana e prenderanno in considerazione i motivi per cui la politica monetaria è importante e quando le decisioni di politica monetaria possono essere impotenti - sviluppare la comprensione delle incertezze che i responsabili delle politiche si trovano ad affrontare e del modo in cui possono affrontarle.

Programma di massima

Questo corso introduce il concetto di moneta: cos'è, perché la usiamo e come viene creata. Esamina la politica monetaria in un'economia chiusa, prendendo in considerazione una serie di modelli che prevedono effetti reali della politica monetaria, da quelli neoclassici a quelli keynesiani. Verranno introdotti e risolti modelli specifici, consentendo agli studenti di vedere esattamente come funzionano questi modelli e cosa li differenzia l'uno dall'altro. Si studiano poi i modelli di equilibrio generale stocastico-dinamico che riuniscono le intuizioni dei modelli di ciclo economico reale e della macroeconomia keynesiana. Infine, studia l'incertezza nell'economia monetaria, che è pervasiva nella modellistica macroeconomica e prende la forma di incertezza dei dati, dei parametri e dei modelli e introduce gli studenti al concetto di progettazione robusta della politica monetaria.

(Curriculum Finanziario)

BANCA E ASSICURAZIONI

Obiettivi formativi

Migliorare la conoscenza e la capacità di comprensione e apprendimento dello studente di Economia e Finanza, che al termine del presente corso sarà in grado di analizzare criticamente ed esprimersi con autonomia di giudizio su temi chiave in materia di intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Il corso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative.

Programma di massima

L'attività bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione della banca; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attività in strumenti finanziari derivati; la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attività bancaria; la crisi e il futuro delle banche. Le controversie legali e l'impatto di tale componente del rischio operativo sui bilanci delle banche.

(Curriculum Finanziario)

DIRITTO TRIBUTARIO PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE

Obiettivi formativi

- a) Conoscenza e capacità di comprensione: acquisire conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle già acquisite da altri insegnamenti e che consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- b) Conoscenza e capacità di comprensione applicate: applicare conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al settore del diritto tributario delle attività finanziarie;
- c) Autonomia di giudizio: capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione tra conoscenze acquisite e argomenti già noti;
- d) Abilità comunicative: comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti nel settore del diritto tributario delle attività finanziarie;
- e) Capacità di apprendere: capacità di apprendimento che consentano allo studente di continuare a studiare in modo auto-diretto ovvero autonomo;
- f) Fornire una compiuta conoscenza dei principi generali e degli istituti del diritto tributario delle attività finanziarie

Programma di massima:

L'insegnamento ha ad oggetto l'esame dell'ordinamento tributario interno con particolare riferimento alla tassazione delle attività finanziarie.

(Curriculum Finanziario)

ECONOMIA COMPORMENTALE

Obiettivi formativi

L'economia tradizionale offre potenti spunti di riflessione sul mondo in cui viviamo. Questo corso introduttivo di economia comportamentale si propone di: fornire un corpo essenziale, semplice e utilizzabile di teoria economica, che fornisca le basi per ulteriori studi e fornisca agli studenti una reale comprensione del ruolo dell'economia comportamentale nel business, nel processo decisionale pubblico e privato. incoraggiare gli studenti a capire come prendiamo le decisioni (pensare velocemente e lentamente) e perché a volte prendiamo decisioni sbagliate. illustrare come l'economia comportamentale sia rilevante per le imprese, in particolare per il processo decisionale e il marketing. sviluppare la comprensione degli studenti su come possiamo usare la teoria economica per arricchire e migliorare il nostro benessere esaminare come i cambiamenti nella politica economica influenzeranno il comportamento delle imprese. convincere gli studenti, utilizzando una miscela di teoria, applicazioni e analisi politica, che l'economia comportamentale è affascinante e di grande rilevanza.

Programma di massima

Introduzione. Che cos'è l'economia comportamentale? Origini e metodologia dell'economia comportamentale Scelta razionale in condizioni di certezza Giudizi di probabilità - Giudizi in condizioni di rischio e incertezza Scelta in condizioni di rischio e incertezza Scelta intertemporale: Il modello di utilità scontata - Scelta intertemporale Interazione strategica: Teoria dei giochi analitica - Teoria dei giochi comportamentale
Economia del benessere comportamentale, paternalismo libertario e agenda nudge.

(Curriculum Finanziario)

FINANCIAL E CORPORATE REPORTING

Obiettivi formativi:

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze circa i sistemi di bilancio e, i percorsi valutativi, con particolare riferimento al contesto italiano.

Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche valutative interne alle aziende.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alle tecniche valutative ed al bilancio d'esercizio.

Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese.

Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare, attraverso il ricorso ai sistemi di accountability tipici del contesto nazionale, i fenomeni e i meccanismi relativi al funzionamento aziendale.

Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze in materia di percorsi valutativi di bilancio.

Programma di massima:

Il corso si divide in due parti. In via preliminare, si procederà nell'evidenziare il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo i dettami del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali.

(Curriculum Finanziario)

LABORATORIO CON ENTI ED IMPRESE

Obiettivi formativi:

L'obiettivo è promuovere il contatto diretto degli Studenti con il mondo imprenditoriale privato e pubblico, migliorando la formazione e favorendo potenziali ricadute positive in termini occupazionali.

Programma di massima:

Le attività del corso vedranno il coinvolgimento diretto delle imprese e degli enti pubblici nell'offerta formativa. Le attività sono volte a favorire l'acquisizione di soft skill da parte degli studenti e a stimolare la propensione dello studente all'interpretazione critica ed alla soluzione delle problematiche che si manifestano nelle aziende e nella gestione degli enti pubblici.

(Curriculum Economia dell'Innovazione)

(Curriculum Finanziario)